

P A L A Z Z I

Se volessimo qui descrivere tutti indistintamente i palazzi che decorano questa città, chiamata a ragione la città dei Numi, ci porterebbe il discorso oltre i confini dall'indole di questo libro richiesti; toccheremo quindi de' principali soltanto, disponendoli però secondo lo stile in cui furono fabbricati, o secondo l'età in cui fiorì il suo architetto. Chi poi ne volesse più ampi particolari, non ha che a guardare l'opera del Coronelli, e la più recente pubblicata dal Kier con diffuse notizie del Fontana.

STILE BIZANTINO MISTO.

I. ANTICO PALAZZO DEI DUCHI DI FERRARA, poi di Michele Priuli, vescovo di Vicenza, indi fondaco de' Turchi, ed ora di ragione di Antonio Busetto detto Petich (*a S. Giacomo dall'Orio, sul canal grande*). È una fra le più antiche fabbriche nostre, e risale, secondo noi, al secolo decimo, o intorno quel tempo, comprovandolo lo stile della sua architettura, simile all'esterno abside del tempio di S. Donato in Murano. — Due loggie, una terrena, l'altra superiore, si aprono per tutta intera la fronte prospettante il maggiore canale, fiancheggiate però da due sodi, che servivan di base alle due torricelle che